

# Papà si toglie la vita dopo le angherie della moglie egiziana che voleva portargli via la figlia

Papà si toglie la vita. Il Tribunale di Bari condanna la moglie a 7 anni di reclusione e al pagamento di 100.000 euro di risarcimento ai suoceri e alla figlia.

Donne – Immagine AI

In un'Italia che vive di retorica femminista e che si sciacqua la bocca – ad ogni occasione possibile – con il tema della **violenza degli uomini sulle donne**, è necessario riportare il **processo celebrato con la formula del rito abbreviato al Tribunale di Bari**.

Il Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Bari, **Vittorio Rinaldi**, ha emesso una **condanna con pena di 7 anni di reclusione** per una **donna di 30 anni oriunda dell'Egitto**.

La signora è stata accusata di **maltrattamenti aggravati nei confronti del marito**, un **34enne della provincia di Bari** che il **10 aprile 2024 si è suicidato**.

La **Redazione Cronaca** di "TGCOM24" spiega che *"La donna e suo marito si erano conosciuti a Sharm el Sheikh, si erano sposati nel 2019 a Il Cairo e si erano poi trasferiti in Puglia. I maltrattamenti sarebbero iniziati nel 2021, dopo la nascita della figlia. La donna, come si legge nel capo d'imputazione, avrebbe chiesto al marito soldi, una casa più grande, il trasferimento a Bari dalla città di provincia dove abitavano e l'avrebbe minacciato ripetutamente di scappare in Egitto con la figlia e di non fargliela più vedere"*.

Un copione ben noto ai tanti **papà italiani** che – a seguito di separazione – hanno **subito le peggio angherie** da parte delle **madri dei loro figli**.

Le **donne**, che oggi **giocano il facile ruolo delle vittime**, spesso volte sono **le carnefici dei loro compagni** che, però, **difficilmente trovano giustizia nelle Aule dei Tribunali**.

Sempre a detta dei colleghi di "TGCOM24" **la donna si sarebbe accanita contro il marito**, *"lo avrebbe insultato via messaggi e avrebbe trascorso periodi sempre più lunghi all'estero. In questo modo, secondo l'accusa, avrebbe causato all'uomo 'uno stato di profonda prostrazione psichica e di terrore di non poter più vedere la figlia minore'"*.

Per una volta – ed è per questo che ne diamo ragione e contezza – **l'egiziana "è stata condannata anche a risarcire i genitori della vittima"** che – per **dovere di giustizia** verso il figlio – si sono costituiti parte civile e si sono fatti assistere dagli Avvocati **Giovanni Ladisi** e **Fabio Bagnulo**.

Il Giudice Vittorio Rinaldi ha stabilito che **l'egiziana deve pagare 30.000 euro all'ex suocera, 30.000 euro all'ex suocero, 40.000 euro alla figlia minore**, a titolo di **risarcimento per il dolore e la perdita del 34enne barese**.

L'Avvocato **Lorenzo Vendola**, difensore della **condannata egiziana**, ha già annunciato che ricorrerà in Appello perché disconosce la colpevolezza della sua assistita.

A fronte di questa storia, davvero inquietante, ci sarebbe da chiedersi **dove sono le femministe, le attiviste di “Se non ora quando” e “Non Una di Meno”, le strumentali ed ideologizzate ragazze di licei ed università che scendono in piazza per gridare al “patriarcato” e al maschilismo.**

Quando **vittima delle donne è un uomo, non si parla di “maschicidio”, non si fanno manifestazioni di piazza.** Non porta voti, non crea consenso, **non serve a fare retorica vuota e senza significato.**

L'immagine di copertina è stata generata con Copilot Microsoft AI.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 04/12/2025

Salvato in PDF in data: 18/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/papa-figlia-egiziana/04/12/2025/>